

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Libera Università di Bolzano**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 63 del 25/03/2020



## Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale .....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) .....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) .....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2) .....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	14
4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B) .....	15
4.1 - Facoltà di Design e Arti (R4.B) .....	15
4.2 - Facoltà di Scienze della Formazione (R4.B) .....	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	16
5.1 - Design e Arti (Classe di Laurea L-4) .....	17
5.2 - Data Science Computazionale (Classe di Laurea LM-18) .....	19
5.3 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85 bis).....	21
5.4 - Economia e Management del Settore Pubblico (Classe di Laurea LM-63).....	23
6 - Giudizio finale.....	25



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ICT	Information and Communications Technology
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



## Sintesi generale

La Libera Università di Bolzano è una università non statale, promossa dalla provincia autonoma di Bolzano. Offre un variegato spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree delle scienze economiche, naturali, ingegneristiche, sociali, dell'educazione, del design e delle arti. La sua istituzione è avvenuta nel 1997 e si caratterizza per una forte vocazione internazionale e per l'insegnamento trilingue: italiano, tedesco e inglese.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevede 11 corsi di laurea di primo livello e 11 magistrali, di cui 1 a ciclo unico, e 6 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha registrato un netto e costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, che si collocano nell'a.a. 2017-2018 su valori rispettivamente di 1.192 e di 3.754 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2018 era quasi un terzo della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (5,7 a fronte di una media nazionale di 16,2) e inferiore ai due terzi per l'area umanistico-sociale (19,9 a fronte di una media nazionale di 33,9).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 31 gennaio 2019. La visita della CEV presso le sedi di Bolzano e Bressanone ha avuto luogo nei giorni 9-12 aprile 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Facoltà.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 2 marzo 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la descrizione dettagliata e accessibile delle politiche per la realizzazione della visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca;
- una pianificazione strategica declinata in obiettivi che tengono conto del contesto socio-culturale, delle missioni, delle potenzialità e delle risorse;
- l'architettura del sistema di AQ;
- il processo di controllo e aggiornamento del sistema di AQ;
- le strategie di reclutamento degli studenti stranieri.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la durata del mandato degli studenti rappresentanti;
- i processi di progettazione, di monitoraggio e di aggiornamento dei CdS;
- la politica d'ateneo per la verifica delle eventuali carenze in ingresso;
- la mappatura del processo di formulazione dell'offerta formativa;
- l'erogazione di una parte sostanziale di docenza tramite contrattisti, che rende più difficile la continuità didattica.

Il processo di AQ della ricerca, basato su strategie di livello adeguato e su una gestione per obiettivi in cui attori, ruoli e documenti sono individuati con precisione, coinvolge tutti gli organi nella pianificazione e nelle azioni di controllo e di miglioramento.

L'Ateneo ha elaborato la propria strategia per la Terza Missione con un legame molto stretto con il territorio provinciale. Programmazione e valutazione delle attività di TM presentano processi adeguati, che presentano comunque margini di miglioramento.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,88	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,52	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,25	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 25/03/2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,73**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	<b>B : pienamente soddisfacente</b>
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



## Executive summary

The University of Bolzano is a private university, promoted by the autonomous province of Bolzano. It offers a varied spectrum of study courses and scientific and cultural activities, mainly attributable to the areas of economic, natural, engineering, social, education, design and arts. Its establishment took place in 1997 and is characterized by a strong international vocation and trilingual teaching: Italian, German and English.

The 2017/2018 academic year offered 28 study programmes (11 bachelor degrees, 10 master degrees, 1 combined BA and MA degree, and 6 PhD programmes). In the last five academic years, the University has recorded a constant increase in total enrolled students and first-time enrolled students, reaching in the 2017/2018 academic year values of 3,754 and 1,192 students, respectively.

The student-faculty ratio is almost a third of the national average in the scientific-technological area (5.7 compared to a national average of 16.21) and less than two thirds for the humanistic-social area (19.9 against a national average of 33.88).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 31 January, 2019. The on-site visit took place in Bolzano and Bressanone campuses from 9 to 12 April, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 programmes and 2 Faculties. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 2 March, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement. In particular, the following were found to be positive elements:

- a detailed and accessible description of the policies for the realization of the overall vision of the quality of teaching and research;
- a strategic planning taking into consideration the socio-cultural context, missions, potentials and resources;
- the architecture of the QA system;
- the process of checking and updating the QA system;
- the strategies for recruiting foreign students.

Instead, the following could use some improvement:

- the short-term appointment of students' representatives;
- the design, monitoring and revision processes of programmes;
- the university policy related to the verification of the requirements for enrollments;
- the mapping of the process leading to the definition of the training offer;
- the large use of professors with temporary contracts, which makes teaching continuity more difficult.

The research QA process is based on adequate strategies. The management' actors, roles and documents are precisely identified. All bodies are involved in the planning of improvement actions.

Regarding the Third Mission, the University of Bolzano has developed its strategy with a close link to the territory. Planning and evaluation of Third Mission activities present adequate processes that can be further improved.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.88	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.52	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.25	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on March, 25<sup>th</sup>, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Trieste and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.73/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7.5$	A: Very good
<b><math>6.5 \leq P_{fin} &lt; 7.5</math></b>	<b>B: Good</b>
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 9 al 12 aprile 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<b>CdS visitati:</b> Design e Arti L-4 Data Science Computazionale LM-18	<b>CdS visitati:</b> Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis Economia e Management del Settore Pubblico LM-63
<b>Facoltà visitata:</b> Facoltà di Design e Arti	<b>Facoltà visitata:</b> Facoltà di Scienze della Formazione
Responsabile – Esperto di sistema: <b>Giustolisi Gianluca</b> (PA, Università di Catania, ING-INF/01)	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Massimo Pollifroni</b> (PO, Università di Torino, SECS-P/07)
Esperti disciplinari: <b>Cigola Michela</b> (PO, Università di Cassino, ICAR/17) <b>Pravadelli Graziano</b> (PO, Università di Verona, ING-INF/05)	Esperti disciplinari: <b>Antonio Marzano</b> (PA, Università di Salerno, M-PED/04) <b>Lorenzo Lucianetti</b> (PO, Università di Chieti e Pescara, SECS-P/07)
Esperto Studente: <b>Michele Chiusano</b> (Università di Bari)	Esperto Studente: <b>Giulio Caridà</b> (Università di Catanzaro)
Presidente CEV: <b>Moglia Giuseppe</b> (PO, Politecnico di Torino, ICAR/17) Coordinatrice CEV: <b>Soria Maria Cristina</b> (PTA, Università di Venezia "Ca' Foscari") Referente ANVUR: <b>Antonella D'Apollo</b> (ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 31 gennaio 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e le Facoltà oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso l'8 marzo 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita *in loco* si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.





Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Facoltà oggetto di valutazione

Giorno di visita			
9 Aprile 2019	10 Aprile 2019	11 Aprile 2019	12 Aprile 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Design della moda e arti multimediali (L-4)  <i>Facoltà di Design e Arti</i>	SottoCEV A Computational Data Science (LM18)	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la  Restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B Scienze della Formazione (LM 85 bis)  <i>Facoltà di Scienze della Formazione (sede di BRESSANONE)</i>	SottoCEV B Economia e Management (LM63)	

In data 11 novembre 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 2 marzo 2020.



## 2 - Presentazione della struttura valutata

La Libera Università di Bolzano è un ente pubblico non statale, fondato nel 1997 con una vocazione internazionale e multilingue (italiano, tedesco, inglese e ladino). La principale fonte di risorse (87,5%) dell'Ateneo è riconducibile alla convenzione programmatica con la Provincia autonoma di Bolzano. Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, sebbene la competitività nell'attrarre studenti di lingua madre tedesca sia resa difficile per le facilitazioni fiscali vigenti in Germania, l'Ateneo possiede un'elevata percentuale di docenti e studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 35% e 17%).

Gli ambiti di didattica e ricerca si concentrano nei campi delle scienze economiche, naturali, ingegneristiche, sociali, dell'educazione, del design e delle arti.

Al momento della visita in loco, l'Ateneo era articolato in 5 Facoltà (Tab. 4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	11
Magistrali	10
Magistrali a Ciclo Unico	1
Dottorati di Ricerca	6
Totale	28

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018.

**Tab. 4 - Numero di Facoltà**

Struttura	Numero
Facoltà	5

Fonte: MIUR – Strutture

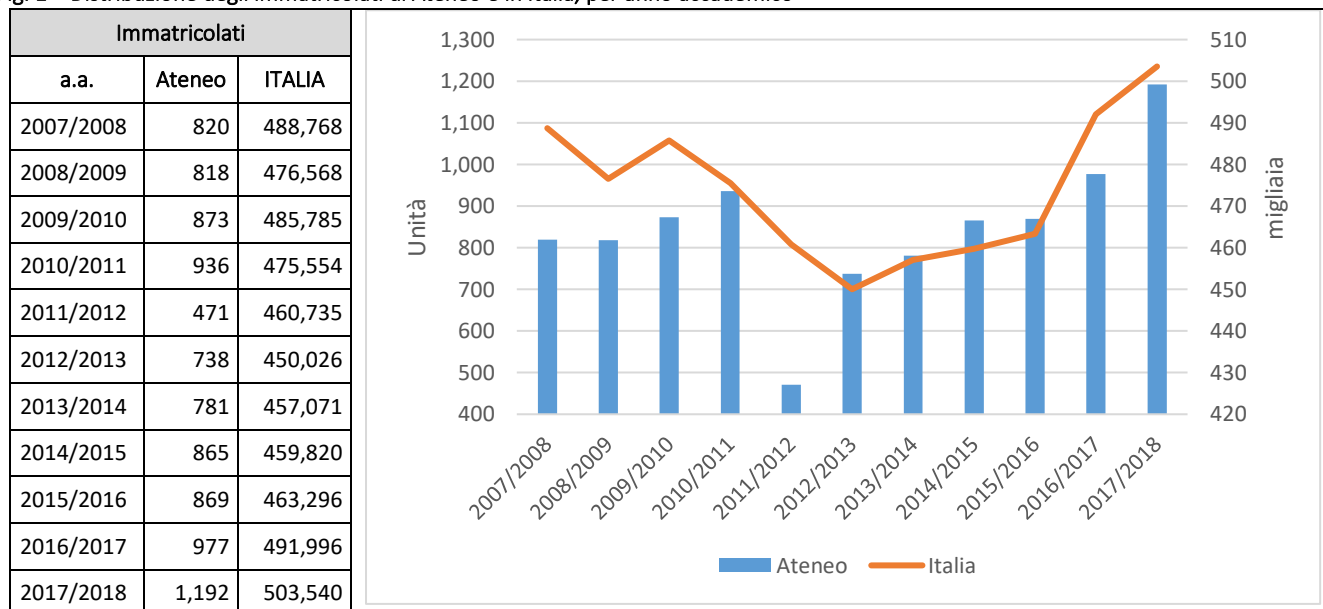
**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	8	6	2	24	40
02 Scienze fisiche					0
03 Scienze chimiche			1		1
04 Scienze della Terra					0
05 Scienze biologiche	1			2	3
06 Scienze mediche					0
07 Scienze agrarie e veterinarie	9	6	2	16	33
08 Ingegneria civile ed Architettura	4	7	1	6	18
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	6	5	0	19	31
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5	4	4	6	19
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8	10	5	19	42
12 Scienze giuridiche	2	3	1	4	10
13 Scienze economiche e statistiche	17	7	1	17	42
14 Scienze politiche e sociali	2	2	1	4	9
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>50</b>	<b>18</b>	<b>117</b>	<b>248</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31.12.2018

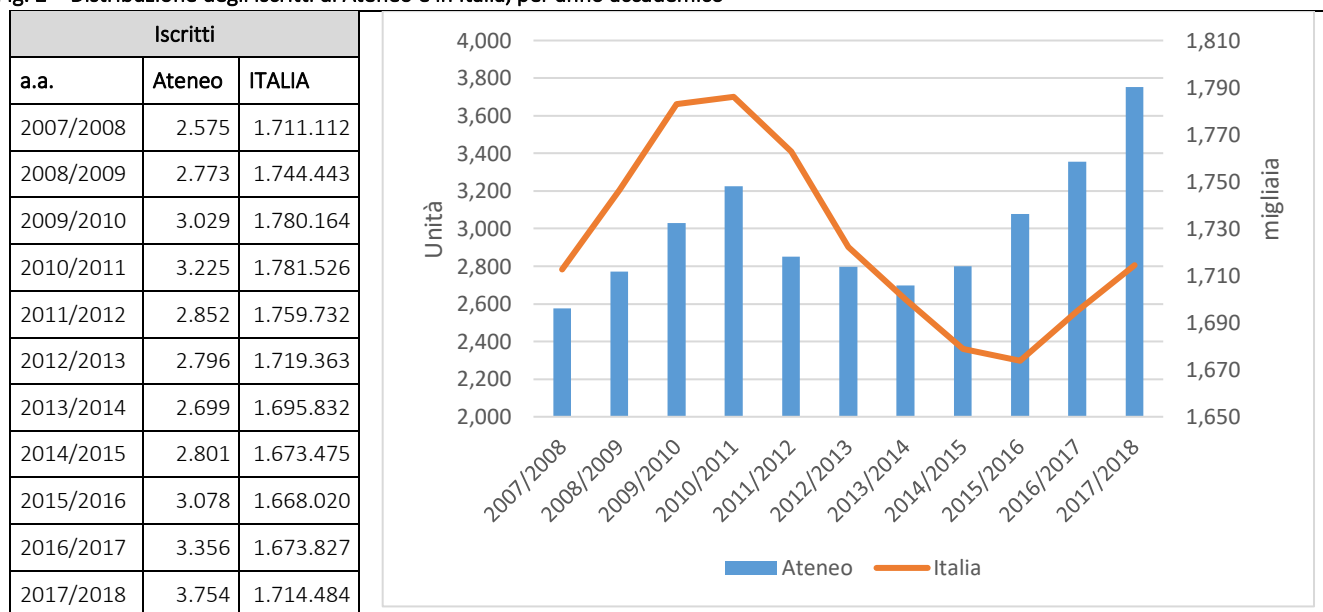
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2017-2018, e degli iscritti.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019



### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Libera Università di Bolzano, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Presidente, Direttore Generale, Coordinatore del Presidio di Qualità, rappresentanti del Consiglio dell'Università, Presidi di Facoltà e Direttore della ripartizione "Innovazione, Ricerca e Università" della Provincia autonoma di Bolzano. Incontro su strategie e politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Prorettori per la Didattica e la Ricerca, Presidi di Facoltà, responsabili AQ della ricerca, rappresentanti del Consiglio dell'Università e rappresentanti degli studenti nel Senato accademico. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Referenti e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		



### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Le strategie dell'Ateneo sono chiaramente delineate nel "Profilo della Libera Università di Bolzano", nelle edizioni annuali del "Programma delle attività UniBZ" (che definiscono in dettaglio gli obiettivi da raggiungere nell'anno), nella "Convenzione programmatico-finanziaria tra la Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano 2017-2019" e nel documento sulle "Politiche per la Qualità". Il complesso di questi documenti espone le politiche per la realizzazione della visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in modo dettagliato e accessibile ai portatori di interesse. Nella Convenzione triennale con la Provincia, in particolare, l'articolazione della pianificazione strategica è declinata in obiettivi ben definiti, realizzabili e verificabili, che tengono conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità, delle risorse necessarie e di quelle disponibili. La Relazione sulla gestione annuale permette di verificare lo stato di avanzamento della pianificazione strategica tramite resoconti articolati a livello di Ateneo, Facoltà, Centri e Servizi e tramite gli indicatori stabiliti nella Convenzione Ateneo-Provincia.

PQA, NdV e CPDS hanno una caratterizzazione operativa funzionale alla gestione dei processi e alla realizzazione degli obiettivi. Le strutture dell'Ateneo hanno compiti e responsabilità definiti con chiarezza e nel complesso l'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo pone un'attenzione pienamente adeguata al coordinamento e alla comunicazione fra Organi di governo, CdS e Facoltà.

Gli Organi di governo utilizzano gli esiti dell'AQ per aggiornare i programmi strategici dell'Ateneo; gli esiti dell'AQ sono funzionali al controllo del processo ciclico delle politiche di Ateneo. Il funzionamento del sistema di AQ è sottoposto a processo di controllo e aggiornamento. Le proposte di miglioramento provenienti dal personale docente e tecnico amministrativi (PTA) e dagli studenti sono adeguatamente disciplinate, anche sulla base degli "Accordi sugli obiettivi" e della "Carta dei Diritti e Doveri degli studenti".

Gli studenti hanno la possibilità di partecipare ai processi decisionali in merito all'AQ, avendo potenzialmente accesso a tutti gli organi accademici, ma la durata annuale del mandato limita la loro incisività. Il ruolo del rappresentante degli studenti può essere potenziato strutturando prassi partecipative già in atto negli organismi più direttamente interessati alla gestione della didattica.

Le informazioni su ammissione e carriera degli studenti sono chiare e facilmente reperibili. Le attività di orientamento, la cui organizzazione è demandata alle Facoltà, tengono conto del contesto territoriale locale e internazionale. Grazie alla politica di Ateneo centrata sul trilinguismo, le strategie di reclutamento di studenti stranieri messe in atto determinano percentuali di studenti stranieri ben superiori alle medie nazionali.

L'Ateneo risponde adeguatamente alle esigenze di studenti disabili e studenti lavoratori.

Non risulta una politica comune per la verifica di eventuali carenze in ingresso e per un loro eventuale recupero. La verifica delle conoscenze extralinguistiche in ingresso è demandata alle Facoltà.

La visione complessiva della programmazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è coerente con le strategie, sebbene la mappatura del processo di formulazione dell'offerta formativa evidenzia margini di miglioramento.

Progettazione e aggiornamento dei CdS tengono conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento attraverso le consultazioni di un'opportuna gamma di parti interessate e mediante l'analisi di studi di settore. In generale, i processi di progettazione, di monitoraggio e di aggiornamento dei CdS non sono del tutto strutturati e avvengono in maniera parziale.



L'Ateneo ha attivato diverse iniziative per la crescita e l'incremento delle competenze scientifiche e didattiche del corpo docente. L'orizzonte temporale della programmazione e l'uniformità dei criteri di assegnazione delle risorse presentano profili di miglioramento.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca sono adeguati e assicurano un sostegno efficace anche alle attività del personale tecnico amministrativo. La qualità del supporto fornito agli studenti viene verificata in modo accurato e continuativo.

Il rapporto studenti/docenti è inferiore alle medie regionali e nazionali.

Date la forte crescita delle attività didattiche legate sia all'incremento del numero degli iscritti negli ultimi anni che alle esigenze linguistiche, l'Ateneo eroga una parte sostanziale di docenza tramite docenti a contratto. Questo porta in alcuni casi a un rapporto tra docenza erogata e docenza erogabile nettamente superiore all'unità, elemento che potrebbe alla lunga non garantire la continuità didattica e la corrispondenza delle competenze scientifiche con gli obiettivi formativi.

Tuttavia, l'ateneo dimostra di aver preso in carico questa problematica: negli ultimi anni il corpo docente è stato ampliato e sono in corso ulteriori piani di reclutamento.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo possiede un ampio e articolato sistema di rilevazione delle informazioni, corredato da un processo di analisi e monitoraggio più che adeguato. I rapporti delle audizioni del NdV presso CdS e Facoltà sono adeguati, come anche l'attività di accompagnamento ai processi di AQ svolta dal PQA. Alla buona fase di istruzione non sempre corrisponde una fase di verifica del raggiungimento degli obiettivi altrettanto adeguata. Gli studenti sono coinvolti negli organi di rappresentanza e i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono discussi in maniera trasparente. Nel complesso, i processi sono ben avviati e il ciclo di AQ presenta i presupposti per un ulteriore affinamento.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

Con riferimento alle strategie e le politiche di Ateneo per la qualità della ricerca, attori, ruoli e documenti finalizzati alla AQ della ricerca e della terza missione sono individuati con precisione. Il processo di AQ della ricerca si basa su una gestione per obiettivi e si concretizza in un'azione ciclica che coinvolge tutti gli organi nella pianificazione e nelle azioni di controllo e di miglioramento. Con riferimento al monitoraggio della ricerca scientifica, si rileva l'avvio di un insieme di azioni per il suo miglioramento.

La distribuzione delle risorse è gestita attraverso meccanismi di contrattazione con le Facoltà, tenendo presente la programmazione strategica annuale. Le modalità di distribuzione dei fondi di ricerca si avvalgono di revisori esterni e di criteri di valutazione di merito con ampi margini di discrezionalità.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di TM presentano processi adeguatamente allineati, che potrebbero essere implementati più efficacemente con ulteriori azioni di miglioramento.



## 4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se le Facoltà oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il giorno 10 aprile 2019, la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Design e Arti (Presidente della Facoltà, Vicepresidente alla Ricerca e Responsabile AQ, due membri della Commissione di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Facoltà) e la sottoCEV B quelli della Facoltà di Scienze della Formazione (Presidente della Facoltà, Vicepresidente alla Ricerca e Responsabile AQ, sei membri della Commissione di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Facoltà).

### 4.1 - Facoltà di Design e Arti (R4.B)

La Facoltà di Design e Arti ha definito una strategia sulla ricerca con ricadute sul contesto sociale (TM), con un programma complessivo e obiettivi specifici coerenti. Nel complesso si rileva una attenzione più focalizzata sulla quantità piuttosto che sulla qualità della ricerca. Esiste una forte connessione con il territorio e uno schema complessivo ben definito e coerente con quello di Ateneo.

La sostenibilità e la messa in atto della strategia sconta la scarsa numerosità di docenti in servizio e l'alto numero di contrattisti.

Il Dipartimento analizza gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca analizzando i problemi e le cause, proponendo azioni plausibili e sistemi di monitoraggio incentrati prevalentemente su aspetti quantitativi.

La Facoltà rende chiaramente disponibili criteri e modalità relativi al personale ricercatore a tempo determinato (RTD), mentre la definizione e la pubblicizzazione di quelli inerenti il personale a tempo indeterminato sono carenti. La distribuzione delle risorse di personale, inoltre, non prevede criteri e modalità prefissati.

Personale, strutture e servizi di supporto alla didattica sono notevoli, ampiamente efficaci e continuamente monitorati per adattarsi alle necessità della ricerca. L'ottima organizzazione delle officine ha molte ricadute positive per l'intero Ateneo.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Design e Arti relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Design e Arti**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
		<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>

### 4.2 - Facoltà di Scienze della Formazione (R4.B)

La Facoltà di Scienze della Formazione ha elaborato la strategia per la ricerca e, in parte, per le ricadute nel contesto sociale (TM), ricorrendo a obiettivi specifici e indicatori coerenti con il progetto culturale e le proprie specifiche potenzialità. Gli obiettivi strategici sono coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, tengono conto dei risultati della VQR e si fondano su criteri quantitativi.

I criteri individuati per l'analisi periodica degli esiti relativi ai risultati della ricerca e per il monitoraggio dei risultati possono garantire l'individuazione e il superamento delle eventuali criticità emerse. L'analisi degli esiti della VQR, dell'identificazione degli obiettivi in relazione alla prossima VQR e dell'identificazione di obiettivi di miglioramento per l'acquisizione dei fondi da terzi è stata svolta individuando in maniera soddisfacente le cause e le criticità. Le azioni migliorative tengono conto soprattutto di parametri quantitativi.

Non sono state individuate specifiche indicazioni riguardo criteri e modalità di distribuzione delle risorse e di eventuali incentivi e premialità, ma la visita in loco ha fatto emergere elementi che, se formalizzati, possono costituire un riferimento oggettivo per la loro definizione, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, con le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della TM attuate dall'Ateneo.

Dall'analisi documentale sono emerse indicazioni solo parziali sull'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca e sulla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. Gli elementi discussi durante la visita in loco possono costituire un riferimento per la strutturazione dei suddetti processi.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Design e Arti relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Scienze della Formazione**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Design e Arti	L-4
Data Science Computazionale	LM-18
Scienze della Formazione Primaria	LM-85 bis
Economia e Management del Settore Pubblico	LM-63





## 5.1 - Design e Arti (Classe di Laurea L-4)

La fase di progettazione del CdS non è stata documentata in maniera esaustiva, di conseguenza non è possibile riscontrarne appieno le potenzialità di sviluppo. Il quadro delle consultazioni delle parti sociali, condotte con discontinuità, non consente di verificare se e come eventuali indicazioni o suggerimenti siano stati avanzati e accolti dal CdS. Inoltre, il perimetro delle parti sociali andrebbe esteso almeno su scala nazionale.

Il carattere del CdS è sufficientemente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e sono declinate conoscenze, abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni presentate quali sbocchi occupazionali. I risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i risultati delle attività formative.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono in maniera sufficiente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. L'attività di monitoraggio è sufficiente. In merito alla verifica delle conoscenze sono previste attività in ingresso e in itinere e messe in atto iniziative per il loro recupero.

L'organizzazione didattica promuove in modo sufficiente l'autonomia dello studente e le attività di guida e sostegno. Le attività curriculari e di supporto prevedono declinazioni per diversi tipi di studenti (lavoratori, fuori corso) e sono presenti a livello di Ateneo iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Non si riscontra, invece, particolare attenzione verso gli studenti fuori sede.

L'orizzonte internazionale del percorso formativo necessita di un potenziamento, tuttavia le iniziative per la mobilità *outgoing* e *incoming* e il sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero sono soddisfacenti.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono coerenti con il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma nelle schede sono descritte in maniera non sempre esauriente.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione, e la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3 è soddisfatta. Il quoziente docenti/studenti è sbilanciato e più basso di quello dell'area geografica e nazionale. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza con gli obiettivi didattici è soddisfacente.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno ampio e altamente efficace alle attività del CdS. Personale, strutture e servizi di supporto alla didattica sono ampiamente efficaci e continuamente monitorati per adattarsi alle necessità della didattica. Si sottolinea l'ottima organizzazione delle officine.

Sono presenti attività collegiali dedicate al monitoraggio delle attività, durante le quali i problemi vengono rilevati, ma l'analisi delle loro cause non risulta molto approfondita. I modi di veicolare osservazioni o suggerimenti sono sufficienti e si sta operando per il loro miglioramento.

Le interazioni in itinere con le parti sociali sono migliorate nel tempo e attualmente svolgono un ruolo di rilievo, pur permanendo in un perimetro non ampio. Tra i suggerimenti delle parti interessate viene indicata la prosecuzione degli studi con una laurea magistrale. Gli esiti occupazionali sono comunque molto positivi.

Il CdS garantisce in modo sufficiente che l'offerta formativa sia aggiornata. Non è invece sufficientemente robusto il coordinamento con i cicli di studio successivi presenti in Ateneo. L'attenzione accordata ai rilievi di CPDS, Gruppo di Riesame e organi AQ di Ateneo si attesta sulla sufficienza.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Design e Arti

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.2 - Data Science Computazionale (Classe di Laurea LM-18)

Durante il processo di riorganizzazione, il CdS ha consultato le parti interessate sia tramite questionari sia con incontri. Nel settembre del 2018 è stato costituito un comitato di indirizzo stabile. Il CdS ha dimostrato di tenere in considerazione i suggerimenti raccolti durante le varie consultazioni.

La SUA-CdS definisce in modo chiaro il carattere generale del CdS; tuttavia, i tre profili professionali previsti non sono chiaramente distinti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo di “data analyst”. È meno chiara, invece, la specificità delle figure del “data architect” e del “data engineer”. L’elevato numero di insegnamenti che possono essere scelti sia da chi frequenta “data analyst” sia da chi frequenta “data engineer” indica che la distinzione tra gli stessi non è del tutto chiara.

L’offerta formativa del CdS è dettagliata nelle schede web degli insegnamenti del primo anno che descrivono in modo accurato gli obiettivi dei singoli insegnamenti, i contenuti trattati e le metodologie didattiche utilizzate. Sono invece assenti le schede web relative agli insegnamenti del secondo anno.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono numerose e organizzate. Il CdS è attivo nel monitoraggio delle carriere al fine di individuare e supportare eventuali situazioni di criticità. Non sono ancora state attivate azioni di monitoraggio rispetto all’efficacia delle attività di orientamento intraprese.

Il CdS deve definire con maggior chiarezza le conoscenze raccomandate in ingresso, chiarire quale sia la soglia minima rispetto alla valutazione dei titoli presentati per poter essere ammessi, e attivarsi per monitorare l’efficacia della verifica delle conoscenze richieste.

Il CdS promuove l’autonomia dello studente offrendo un’ampia gamma di insegnamenti a scelta e prevedendo la figura di un tutor. Gli strumenti e i metodi didattici non prevedono specifiche iniziative per studenti con esigenze particolari (per studenti con disabilità e studenti-genitori), che sono svolte solo a livello di ateneo.

La mobilità internazionale in ingresso è positiva. Pur non prevedendo titoli congiunti o doppi titoli, il numero di docenti provenienti da istituzioni internazionali è elevato.

Le schede dei singoli insegnamenti risultano nel complesso accurate con riferimento alla descrizione delle modalità di verifica dell’apprendimento.

La qualificazione dei docenti è adeguata. Il numero di docenze a contratto e di RTD concorre in modo sostanziale alla didattica erogata, ma è in atto un piano di assunzioni.

I servizi di supporto alla didattica forniscono un sostegno molto efficace alle attività del CdS.

Sebbene non sia indicata in modo preciso la procedura che docenti, studenti e personale di supporto possono seguire per rendere note le proprie osservazioni, il consiglio del CdS raccoglie e analizza con efficacia le segnalazioni. Per un certo numero di insegnamenti non sono disponibili gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureati e laureandi.

È limitata l’azione della CPDS, composta solo da un docente e uno studente (di dottorato) per l’intera Facoltà. Il CdS non ha attualmente un rappresentante eletto dagli studenti.

Le interazioni con le parti interessate avvengono con cadenza annuale. Le modalità di interazione sono coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Grazie alla recente riprogettazione, il CdS ha aggiornato la sua offerta formativa e ha dato seguito alle proposte migliorative proveniente da studenti, docenti e PTA. Il consiglio del CdS monitora l’efficacia degli interventi promossi.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Data Science Computazionale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



### 5.3 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85 bis)

In fase di progettazione e di rimodulazione del CdS, il Comitato tecnico ha svolto un'azione significativa nell'approfondimento delle esigenze e potenzialità di sviluppo; inoltre le risultanze delle consultazioni delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state prese in considerazione.

Gli sbocchi professionali previsti, le attività formative proposte e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con la domanda di formazione; la rimodulazione del percorso ne ha permesso una ristrutturazione più efficace. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in maniera esaustiva per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Il processo di acquisizione, analisi e ottimizzazione dei percorsi formativi, proposti in coerenza con gli obiettivi formativi definiti e con le istanze proposte dalle parti interessate, appare sistematico e alimentato da azioni di miglioramento potenzialmente in grado di correggere le criticità.

Negli ultimi due anni è stato potenziato il servizio di orientamento agli studi (in ingresso e in itinere), che appare sufficiente.

La procedura di ammissione permette di verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili. Pur non essendo previste attività di sostegno in ingresso o in itinere, con la rimodulazione del Piano di Studi è stato avviato per tutti gli studenti del primo anno un servizio di tutoraggio individuale.

La rimodulazione del CdS prevede attività di tirocinio che pongono gli studenti in una posizione di attiva partecipazione e coinvolgimento. Le iniziative di tutoraggio sono buone, vengono svolte attività di supporto per studenti disabili e non sono presenti barriere architettoniche.

Non configurandosi come CdS internazionale, non sono previste specifiche iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti. La dimensione internazionale della didattica è comunque valorizzata nella composizione del corpo docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono chiaramente definite e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Si segnala l'opportunità di prendere in carico alcune segnalazioni presentate dalla CPDS.

Dotazione e qualificazione del personale docente sono più che adeguate.

Con riferimento al personale, alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica si rileva un positivo livello di soddisfazione dell'utenza e un buon livello di adeguatezza delle attrezzature.

Il CdS dimostra una buona consapevolezza riguardo ai processi di AQ. Emerge l'impegno volto a migliorare l'efficacia del coordinamento dei moduli, la ridefinizione degli orari delle lezioni e dei laboratori per andare incontro alle esigenze degli studenti. Vengono programmate riunioni con gli studenti e con i rappresentanti degli studenti, le cui modalità comunicative e organizzative agevolano la presa in carico delle proposte.

Le interazioni con le parti interessate per garantire l'aggiornamento e il miglioramento periodico dei profili formativi sono di buon livello, e risultano individuate modalità coerenti di interazione avviate con tutti gli attori coinvolti.

Gli interventi di miglioramento promossi, in alcuni casi, non sono supportati da un processo di documentazione efficace; si rileva, comunque, un costante impegno volto ad aggiornare l'offerta formativa dando seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.4 - Economia e Management del Settore Pubblico (Classe di Laurea LM-63)

Con riferimento alla revisione e riprogettazione del CdS, vi sono sufficienti evidenze di un'analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo attraverso l'ascolto e il recepimento delle indicazioni provenienti dalle principali parti interessate. La recente revisione del CdS ha permesso di evidenziare in modo più chiaro e preciso gli aspetti caratterizzanti il CdS, oltre all'approccio orientato verso una più precisa descrizione degli aspetti caratterizzanti i profili formativi. È stato avviato un processo di analisi della coerenza tra profili e obiettivi formativi e la revisione dell'ordinamento didattico offre una risposta adeguata alle criticità rilevate in passato. Il processo di acquisizione, analisi e ottimizzazione dell'offerta e dei percorsi formativi proposti risulta sufficiente per affrontare le eventuali criticità emerse.

Il sistema di attività di orientamento e tutorato risulta generalmente efficace e fortemente dipendente da quella svolta dall'Ateneo. In merito alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, le attività poste in essere sono sufficienti a soddisfare il monitoraggio; tuttavia, le attività di sostegno e recupero in ingresso o in itinere non sono ancora sufficientemente strutturate. Il CdS offre agli studenti assistenza e supporto individuale attraverso strumenti di orientamento e tutorato.

L'impianto posto in essere dal CdS in riferimento all'internazionalizzazione è solido.

Il CdS definisce in modo chiaro e dettagliato le modalità di verifica intermedie e finali. Tutti gli studenti possono accedere alle informazioni facilmente dal portale web dedicato. Le schede di insegnamento hanno un buon livello di attenzione da parte dei docenti e le modalità d'esame sono elaborate in modo dettagliato.

Dotazione e qualificazione del personale docente garantiscono una didattica di elevata qualità, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Il personale e le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono adeguati alle esigenze del CdS e il livello di soddisfazione dell'utenza appare buono.

Il CdS dimostra di avere una buona consapevolezza riguardo ai processi di AQ. La revisione del percorso formativo è stata effettuata attraverso un buon coinvolgimento di studenti, docenti e attori del territorio. Le opinioni degli studenti vengono tenute in considerazione ed emerge l'interesse di una diffusione dei risultati a tutta la comunità accademica. I problemi e le criticità, anche se non propriamente formalizzate, vengono correttamente identificati e analizzati.

Le interazioni in itinere con le parti interessate, anche se riflettono il carattere culturale, scientifico e professionale del corso, non sono ancora sistematiche. Le immatricolazioni contenute, i tassi di abbandono e il tempo di conseguimento del titolo sono aspetti da non sottovalutare e richiedono un'analisi maggiormente mirata.

Gli interventi di revisione dei percorsi formativi sono organizzati e funzionanti, in parte anche grazie a numerose azioni di miglioramento attuate a partire dal 2018 in occasione della rimodulazione del CdS. L'inversione di tendenza negli immatricolati registrata nell'a.a. 2018-2019 ne conferma l'efficacia. Tuttavia, la revisione dell'offerta formativa non è estesa a tutte le potenzialità del CdS e, in particolare, non si è dato pienamente seguito alle proposte di miglioramento provenienti dalla CPDS.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management del Settore Pubblico

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico della Libera Università di Bolzano, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*P<sub>fin</sub>*) pari a 6,73.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.